



Trasmissione via PEC

Parma, 24/12/2014

Prot. n. 82125

Spett.le **S.U.A.P. del Comune di Parma**
PEC

p.c. Spett.le **Cigno Verde Soc. coop. Soc. ONLUS**
PEC

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta, art. 216 – Iscrizione alla posizione n. 239 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata.

Ditta: **CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS** - sede impianto: Via Belli 10/A, comune di Parma

Provvedimento di Iscrizione alla posizione n°242 del registro provinciale (endoprocedimento della pratica S.U.A.P prot.205515 del 10/11/2014)

In evasione alla domanda inoltrata allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, trasmessa con nota prot. n.7796 del 22/04/2014, agli atti con nostro prot. Prov. n.30415 del 10/11/2014, afferente l'istanza e la documentazione relativa alla nuova Comunicazione per l'iscrizione della ditta "CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS" nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'art.216, commi 1 e 3 della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto ubicato in comune di Parma (PR), in via Ponte Taro n.26/A;

VISTI:

- l'Art.41 dello Statuto dell'Ente;
- l'atto di indirizzo della Giunta Provinciale n° 846 del 29 settembre 1999;
- l'Ordinamento Generale degli uffici e dei Servizi approvato con delibera di G.P. n. 461/02;
- l'Art.107 commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 267/2000;
- la L.R. n. 3 del 21/04/99;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la L. R. n. 5 del 01.06.2006;
- l'atto di delega prot. n. 32472 del 05.05.2014 rilasciato a seguito di D.D. n. 869 esecutiva il 28.04.2014 prorogato con provvedimento prot. n. 54829 del 31.07.2014;

PREMESSO CHE:

- in data 10/11/2014 la ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS ha presentato al S.U.A.P. del Comune di Parma la Comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata di cui all'art.216 commi 1 e 3 della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. presso l'impianto ubicato in Via Belli, n.10/A in comune di Parma; tale Comunicazione viene inoltrata agli Enti dal SUAP con nota prot. n.208515 del 10/11/2015, acquisita al prot. Prov. n. 72929 del 10/11/2014;

RILEVATO CHE:



- con nota prot. Prov. n.74710 del 19/11/2014 la Provincia di Parma ha chiesto chiarimenti alla Ditta sul contenuto della Comunicazione;
- la Ditta con nota prot. Prov. n.75140 del 20/11/2014 ha presentato nota in risposta a nota prot. Prov. n.74710 del 19/11/2014 della Provincia di Parma, con la quale rettifica la Comunicazione relativamente alle tipologie: 5.16 (per cui si ridimensiona la potenzialità di recupero R4 annua a 200 t/anno) e 5.19 (per cui si chiede lo stralcio dell'attività di recupero R3/R4 e si conferma la sola attività di messa in riserva R13); inoltre si dichiara che verrà effettuata alcuna attività di "frantumazione";
- la Ditta ha presentato note acquisite al prot. Prov. n.77056 del 01/12/2014 e n.78100 del 04/12/2014, in cui ha comunicato le date in cui verrà effettuato il trasferimento dei rifiuti in giacenza presso l'impianto in dismissione (Via Belli, 6/A, Parma) verso il nuovo impianto (via Belli, civico n.10/A, Parma);
- la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.77180 del 01/12/2014 ha convocato la Conferenza di Servizi su richiesta della Ditta (come da nota prot. n.75140 del 20/11/2014), al fine di acquisire più celermente i pareri degli Enti competenti; con la medesima nota la Provincia ha contestualmente richiesto ad ARPA sez. terr.le di Parma l'effettuazione di visita preventiva ai sensi dell'art.216, comma 1 del D.Lgs. 152/06, per la verifica del rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs. 151/2005 e s.m.i. per il recupero dei R.A.E.E.;

CONSIDERATO CHE:

- nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/12/2014 ARPA ha relazionato in merito al sopralluogo effettuato su richiesta della Provincia, accertando che il trasferimento dei rifiuti non era ancora iniziato e non rilevando motivi ostativi al rilascio dell'iscrizione al registro provinciale per il recupero dei rifiuti; accertato che non esistono altre matrici ambientali da autorizzare (emissioni in atmosfera o scarichi idrici) che comportino la necessità di presentare domanda di A.U.A., ai sensi del DPR 59/2013, la Conferenza di Servizi (partecipanti: ARPA, SUAP del Comune di Parma, Provincia di Parma) ha espresso parere favorevole all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, secondo quanto presentato in Comunicazione, così come successivamente rettificato della Ditta (*il Verbale è Allegato n.1 quale parte integrante al presente atto*);
- la Ditta ha comunicato con nota acquisita al Prot. Prov. n.82095 del 24/12/2014 i quantitativi di capacità istantanea suddivisi per tipologie (ex DM 5/2/98 e s.m.i.), integrando così i contenuti dell'Allegato n.5 della Comunicazione (*Allegato n.2 quale parte integrante al presente atto*);

RILEVATO INOLTRE CHE:

- (D.P.R. 447/98 s.m.i., D.G.R. 2767/01, L.R. 4/2010, D.P.R. 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del S.U.A.P. e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

si dispone

1. DI ISCRIVERE, fatti salvi i diritti di terzi e per quanto di competenza, nei registri provinciali di cui all'art. n. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con la posizione n. 242 e sino al 23 dicembre 2019, la Ditta:

Ragione sociale:	CIGNO VERDE Soc. Cooperativa Sociale ONLUS
P. IVA:	01690500341
sede legale:	Via Belli n. 6/A – 43126 Parma (PR)
sede impianto:	Via Belli n. 10/A – 43126 Parma (PR)
Legale Rappresentante	Fabio Faccini



relativamente alle fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia 1.1 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Rifiuti di carta e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	
Provenienza 1.1.1	Attività produttive; raccolta differenziata di R.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 1.1.2	Rifiuti costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti da carte e cartoni non rispondenti a specifiche delle norme Uni-En-643	
Codici CER 2002	15.01.01: imballaggi in carta e cartone; 15.01.05: imballaggi in materiali compositi; 20.01.01: carta e cartone.	
Attività di recupero 1.1.3. b)	R13	b) Messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero della carta (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	12 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	4,4 m³ – 1,0 t	

Tipologia 3.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	
Provenienza 3.1.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, <u>raccolta differenziata</u> ; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25% ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.	
Codici CER 2002	10.02.10: scaglie di laminazione (<i>da rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>); 15.01.04: imballaggi metallici (<i>compresi urbani da raccolta differenziata</i>); 16.01.17: metalli ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 17.04.05: ferro e acciaio (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 19.12.02: metalli ferrosi (<i>da trattamento meccanico rifiuti</i>); 20.01.40: metallo (<i>da rifiuti urbani e assimilabili</i>)	
Attività di recupero 3.1.3. c)	R13	c) messa in riserva (R13)
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	70 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	34 m³ – 4 t	

Tipologia 3.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	
Provenienza 3.2.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; <u>raccolta differenziata</u> ; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti;	



	attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso; oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.	
Codici CER 2002	15.01.04: imballaggi in metallo (<i>imballaggi compresi urbani</i>); 17.04.01: rame, bronzo e ottone (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 17.04.02: alluminio (<i>da operazioni costruzione e demolizione</i>); 17.04.03: piombo (<i>da operazioni costruzione e demolizione</i>); 17.04.04: zinco; 17.04.06: stagno; 17.04.07: metalli misti; 19.10.02: rifiuti di metalli non ferrosi (<i>da frantumazione rifiuti</i>); 20.01.40: metallo (<i>urbani</i>); 19.12.03: metalli non ferrosi (<i>da trattamento meccanico rifiuti</i>).	
Attività di recupero 3.2.3. c)	R13	c) messa in riserva (R13)
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		20 t/anno
Capacità istantanea di deposito		20 m³ – 3 t

Tipologia 5.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 5/2/1997 n.22 e s.m.i.	
Provenienza 5.2.1	Impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 5/2/97 n.22 e s.m.i., nonché ai sensi della l. 27/03/1992 n.257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.	
Caratteristiche del rifiuto 5.2.2	Parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine, quali accumulatori, oli, fluidi refrigeranti.	
Codici CER 2002	16.01.17: metalli ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 16.01.18: metalli non ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>).	
Attività di recupero 5.2.3	R13	Messa in riserva (R13) con separazione dei componenti riutilizzabili
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		6 t/anno
Capacità istantanea di deposito		34 m³ – 1,5 t



Tipologia 5.8 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	
Provenienza 5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs.5/2/97 n.22 e s.m.i.; industria automobilistica	
Caratteristiche del rifiuto 5.8.2	Spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%	
Codici CER 2002	17.04.01: rame, bronzo e ottone; 17.04.11: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10; 16.01.22: componenti non specificati altrimenti (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 16.01.18: metalli non ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15.	
Attività di recupero 5.8.3 a)	R13	a) messa in riserva rifiuti (R13) con lavorazione meccanica (cesoiatura <i>tramite spelacavi meccanico manuale</i>), per asportazione del rivestimento.
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti specializzati autorizzati al recupero (R4, R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		8 t/anno (0,03 t/giorno)
Capacità istantanea di deposito		30 m³ – 2 t

Tipologia 5.16 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	
Provenienza 5.16.1	Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 5.16.2	Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.	
Codici CER 2002	16.02.14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13; 20.01.36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35; 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;	
Attività di recupero 5.16.3	R4	disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili
Quantità massima annua di rifiuto recuperabile (R4)		200 t/anno
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R4)		1 t/giorno
Capacità istantanea di deposito		30 m³ – 8,5 t

Tipologia 5.19 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	
Provenienza 6.5.16	Raccolte differenziate, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi	



Caratteristiche del rifiuto 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	
Codici CER 2002	16.02.14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13; 20.01.36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35; 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;	
Attività di recupero 5.19.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc. laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura.
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4, R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	250 t/anno (1 t/giorno)	
Capacità istantanea di deposito	30 m³ - 10 t	

Tipologia 6.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.	
Provenienza 6.1.1	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. e R.A.; attività industriali, artigianali, commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 6.1.2	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma, con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.	
Codici CER 2002	02.01.04: rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti</i>); 15.01.02: imballaggi in plastica (<i>da imballaggi</i>); 17.02.03: plastica (<i>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</i>); 19.12.04: plastica e gomma (<i>da impianti di trattamento rifiuti</i>); 20.01.39: plastica (<i>urbani o assimilabili</i>).	
Attività di recupero 6.1.3	R13	Messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	20 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	20 m³ - 0,4 t	

Tipologia 6.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	
Provenienza 6.2.1	Industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 05/02/1997, n.22 e s.m.i., attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.	



Caratteristiche del rifiuto 6.2.2	Granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%.	
Codici CER 2002	07.02.13: rifiuti plastici (<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>); 16.01.19: plastica (<i>rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli</i>); 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15; 17.02.03: plastica (<i>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</i>).	
Attività di recupero 6.2.3	R13	Messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		5 t/anno
Capacità istantanea di deposito		20 m³ – 0,2 t

Tipologia 6.5 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	
Provenienza 6.5.1	Attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica	
Caratteristiche del rifiuto 6.5.2	Manufatti interi o parti di essi in plastica. Eventuale presenza di cariche inerti, gomma, pigmenti, additivi.	
Codici CER 2002	07.02.13: rifiuti plastici (<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>); 16.01.19: plastica (<i>rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli</i>).	
Attività di recupero 6.5.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		8 t/anno
Capacità istantanea di deposito		25 m³ – 1 t

Tipologia 6.11 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Pannelli sportelli auto	
Provenienza 6.11.1	Attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, o attività di riparazione e sostituzione su vetture in uso, o da industria automobilistica.	
Caratteristiche del rifiuto 6.11.2	Fibre vegetali in matrice polipropilenica	
Codici CER 2002	07.02.13: rifiuti plastici (<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>); 16.01.19: plastica (<i>rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli</i>).	



Attività di recupero 6.11.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		7 t/anno
Capacità istantanea di deposito		25 m³ - 0,4 t

Tipologia 13.20 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	
Provenienza 13.20.1	Raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati; attività produttive o di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 13.20.2	Contenitore in materiale plastico e/o metallico con tracce di toner o di inchiostro o di nastro inchiostro	
Codici CER 2002	16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15; 08.03.18: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17.	
Attività di recupero 13.20.3	R13	Messa in riserva
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero R5 (Verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchiostro o del nastro inchiostro)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		80 t/anno
Capacità istantanea di deposito		100 m³ - 10 t

Quantità massima complessiva annua di rifiuto messo in riserva (R13)	486 t/anno
Quantità massima complessiva annua di rifiuto recuperato (R4)	200 t/anno
Capacità istantanea complessiva di deposito	367,4m³ - 42 t

a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente;

2. DI FAR PRESENTE che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente, per il tramite del SUAP territorialmente competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;

3. DI FAR INOLTRE PRESENTE che l'attività di recupero di che trattasi dovrà essere eseguita nel rigoroso rispetto della normativa in materia di:

- Urbanistica ed edilizia;
- Inquinamento atmosferico;
- Prevenzione incendi;
- Smaltimento acque di scarico;
- Inquinamento acustico;
- Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (*non essendo intervenuto in Conferenza di Servizi alcun rappresentante di AUSL, resta inteso che la Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni che i servizi SIP e SPSAL di AUSL potranno eventualmente imporre in sede di visita ispettiva presso l'impianto*);



4. DI VINCOLARE detta attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione, così come successivamente rettificata in data 20/11/2014, presentata a questa Amministrazione e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- b) la Ditta deve ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi da ARPA Sez. terr.le di Parma nella seduta della Conferenza di Servizi del 17/12/2014, il cui Verbale è allegato quale parte integrante al presente provvedimento;
- c) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del recupero dei rifiuti classificati con "codice CER specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase *diversi da...*), per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità;
- d) in conformità a quanto stabilito dall'art.193, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. potranno essere ritirati rifiuti direttamente da privati cittadini, in modo saltuario ed occasionale (non più di 4 volte all'anno), per quantitativi non eccedenti i 30 kg o litri al giorno (per singolo conferimento) e comunque non eccedenti i 100 kg o litri l'anno;
- e) i rifiuti, al termine della messa in riserva, debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- f) i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato;
- g) potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
- h) eventuali rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere smaltiti e/o conferiti presso Ditte o impianti autorizzati ai sensi del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.;
- i) per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alle tipologie 5.16 (R4) e 5.19 (R13), questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: televisori e monitor di computer; pertanto a titolo non esaustivo potranno essere ritirate le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle categorie di cui all'Allegato 1B del D.Lgs. 151/2005;
 - lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;
 - la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati 2 e 3 del D.Lgs.151/2005, nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- j) le attività della presente autorizzazione rientranti tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;



- k) entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. Al fine di attestare quanto sopra, entro il medesimo termine, dovrà essere inoltrata allo scrivente Servizio, anche a mezzo fax/PEC, copia della ricevuta di versamento. Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale N 16390437 intestato a Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria 43121 Parma, indicando i seguenti elementi:
- denominazione della ditta;
 - classe attività;
 - partita IVA;
 - causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
- l) ogni eventuale modifica societaria, come ad esempio la variazione di sede legale o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Parma, Servizio Ambiente;

5. SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di rifiuti;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Quarta non espressamente riportato;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del S.U.A.P. del Comune di Parma e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal S.U.A.P. medesimo;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal S.U.A.P.;
- il S.U.A.P. dovrà far pervenire tempestivamente alla Provincia di Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato e inviare copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento (alla ditta "CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS", ad ARPA Servizio Territoriale di Parma, all'AUSL Distretto di Parma e al Comune di Parma);
- l'A.R.P.A. – Serv. Terr.le di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;
- il presente provvedimento dello scrivente Servizio è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. all'interno del procedimento unico;
- questa Amministrazione Provinciale non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con il provvedimento rilasciato da questo Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Gli uffici restano a disposizione per eventuali chiarimenti (Dott. G.M. Simonetti, tel. 0521-931.787).

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
in materia di rifiuti

f.to Dott.ssa Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)